

**VIOLENZA AL CARA DEL CAPOLUOGO DAUNO IN 50 CONTRO LA POLSTRADA. ARRESTATO UN GAMBIANO**

# Migranti, aggrediti e feriti a Foggia 2 agenti A Bari un senegalese ferma una scippatrice

● **BARI.** Le due facce di un complesso processo d'integrazione tra violenza e solidarietà con i migranti che sono giunti in Italia soprattutto da paesi africani. A Foggia si è concluso con l'arresto di un giovane del Gambia per resistenza a pubblico ufficiale e l'aggressione ai danni di due agenti della Polstrada da parte di una cinquantina di africani, un inseguimento conclusosi nelle campagne di borgo Mezzanone: i due agenti della Polstrada colpiti con calci e pugni sono finiti in ospedale con prognosi di 30 e 15 giorni.

Sulla vicenda è intervenuto anche il Sap, sindacato autonomo di polizia, per denunciare «l'ennesimo atto di violenza ai danni di agenti in servizio in Capitanata»; e per «esprimere solidarietà ai colleghi della Polizia stradale».

L'aggressione ai danni di agenti, non certo la prima come ricorda il Sap foggiano «non intimidirà certo i poliziotti della Capitanata. Non ci facciamo né ci faremo intimidire da questi violenti che sono contro ogni forma di legalità. Come Sap» conclude Vigilante «siamo a fianco dei colleghi aggrediti, e come loro continueremo nel nostro instancabile dovere. E però non possiamo

non denunciare per l'ennesima volta la cronica sofferenza degli agenti che quotidianamente prestano la loro attività in questa terra con dignità e professionalità».

Di segno sostanzialmente diverso il caso di Bari dove un anziano è stato scippato in pieno centro da una donna rumena bloccata in fuga da un ragazzo che l'ha poi consegnata alla polizia. Una scena che ha lasciato soddisfatti i baresi soprattutto per un particolare: il ragazzo è un cittadino del Senegal. L'episodio si è consumato tra via Cairoli e via Dante, nel cuore del Borgo Murattiano. L'anziano, nel brusco strappo è finito a terra, la rumena ha cominciato a correre. Il senegalese, che stava mettendo volantini pubblicitari nelle cassette delle lettere, ha intuito la storia e non ha esitato a lanciarsi all'inseguimento della donna per recuperare gli oggetti sottratti all'uomo. Sul posto alcune pattuglie della polizia. Quando gli agenti hanno detto al ragazzo che avrebbe dovuto seguirli in Questura per la denuncia, il migrante è apparso notevolmente preoccupato. A rassicurarlo gli stessi poliziotti: «Tranquillo, per te non c'è alcun problema». L'episodio ha richiamato l'at-

tenzione di decine di passanti. Uno di loro ha segnalato la vicenda alla *Gazzetta*, evidenziando il bel gesto di uno straniero viceversa genericamente annoverato tra quelli inclini a consumare reati d'ogni genere. «È un fatto che dovrebbe far riflettere tutti noi su quanti di questi migranti si sentano già inclusi nella nostra società tanto da intervenire in difesa di una vittima».



**ERA DAI NONNI** Terzo piano. È lì il balcone della caduta della bimba



Peso:22%